



# E.P.I.D.S.

FONDO PENSIONE PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE DIRIGENTI  
EX-GRUPPO SIGMA-TAU

Per i lavoratori dipendenti con qualifica di dirigente ai quali si applica il CCNL per i dirigenti di Imprese industriali stipulato fra Confindustria e Federmanager, che instaurano un rapporto di lavoro con una delle Imprese dell'ex-Gruppo SIGMA TAU

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1166

Istituito in Italia



Via Antonio Bertoloni, 49 – 00197 Roma



+39 06.95585074



[segreteria.fondoeids@ellegiconsulenza.com](mailto:segreteria.fondoeids@ellegiconsulenza.com)  
[ufficio@pec.ellegiconsulenza.com](mailto:ufficio@pec.ellegiconsulenza.com)



[www.fondoeids.it](http://www.fondoeids.it)

## Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 23/05/2024)

### Parte II 'Le informazioni integrative'

è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

#### Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 23/05/2024)

##### Che cosa si investe

E.P.I.D.S. investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a E.P.I.D.S. puoi, infatti, beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

##### Dove e come si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in una polizza assicurativa di ramo V (polizza di capitalizzazione) e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati.

E.P.I.D.S. non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a contribuzione definita ad una copertura assicurativa di ramo V gestita da una compagnia di assicurazione selezionata sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP.

##### I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà variare e che, pertanto, **l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito**.

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. E.P.I.D.S. ti propone una garanzia di risultato nel Comparto "Garanzia", con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

## La scelta del comparto

E.P.I.D.S. ti propone un profilo di investimento, le cui caratteristiche sono di seguito descritte.

Nella scelta del comparto, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare e valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

## Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

### Benchmark

Costituisce il parametro oggettivo di riferimento del fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischiosità del fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischiosità.

Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

### Duration

È espressa in anni e rappresenta la durata finanziaria media di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È determinata in funzione della cedola, della vita residua di un titolo e del tasso di interesse. In sintesi, A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

### OICR

Acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento oppure Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

### Rating

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

### Total Expenses Ratio (TER)

È un indicatore che fornisce la misura dei costi che hanno gravato sul patrimonio del comparto, dato dal rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare, fra il totale dei costi posti a carico del comparto ed il patrimonio di fine anno. Nel calcolo del ter vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

### Turnover

Indicatore della quota del portafoglio di un Fondo Pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito.

### Volatilità

Misura statistica della variabilità del prezzo di un titolo in un certo arco di tempo che serve per valutarne il grado di rischiosità. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l'aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

## Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web ([www.fondoeuids.it](http://www.fondoeuids.it)).  
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

## I comparti. Caratteristiche

### Garanzia

- **Categoria del comparto:** Garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a perseguire politiche di gestione e di investimento atte a garantire nel tempo un'equa partecipazione degli assicurati ai risultati finanziari della "Gestione Separata", denominata "ZURICH TREND". La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.  
*N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.*
- **Garanzia:** la Compagnia si impegna a riconoscere, alla scadenza del contratto, un capitale pari al maggior valore tra:
  - i premi complessivamente versati, al netto del caricamento, nel corso della durata contrattuale, rivalutati annualmente secondo le modalità previste per la rivalutazione del capitale;
  - i premi complessivamente versati, al netto del caricamento, rivalutati ad un tasso pari allo 0,1% all'anno per il periodo intercorrente tra il versamento di ciascun premio e la scadenza del contratto.



**AVVERTENZA:** Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**

Il rendimento annuale del comparto è legato all'andamento degli investimenti della "Gestione Separata", denominata "ZURICH TREND", costituita come forma di gestione separata da quella delle altre attività del soggetto gestore.

- **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** occasionalmente possono essere mantenute disponibilità liquide sulla gestione separata. Si riepilogano di seguito, in forma schematica, i limiti di investimento per classi di attivo previsti dalla gestione separata sottostante alla convenzione assicurativa sottoscritta.

	Limite minimo	Limite massimo
Obbligazioni	80%	100%
Azioni	0%	15%
Immobiliare	0%	5%

- **Strumenti finanziari:** la componente prevalente degli investimenti è composta da obbligazioni (sia a tasso fisso che variabile). La quota parte degli investimenti nel comparto obbligazionario è normalmente compresa tra l'80% ed il 100%, fatti salvi brevi sconfinamenti rispetto a tale intervallo dovuti ad oscillazioni di mercato. All'interno del comparto obbligazionario, prevalgono gli investimenti in titoli di Stato denominati in Euro emessi o garantiti da Stati appartenenti all'OCSE o da Enti pubblici o da Organizzazioni internazionali. La quota parte di tale tipologia di titoli è di norma superiore al 50% del totale degli investimenti obbligazionari. In aggiunta ai Titoli di Stato e per maggiore diversificazione, gli investimenti possono essere effettuati anche tramite obbligazioni emesse da società o enti creditizi, sempre denominati in Euro; questa componente ha, di norma, un peso in portafoglio inferiore al 50% del totale degli investimenti obbligazionari. Fanno parte di questa componente sia i titoli di debito quotati sui mercati, personalizzati e caratterizzati da rischio di credito. Una componente minoritaria degli investimenti è composta da titoli azionari, tipicamente azioni quotate sui Mercati regolamentati Europei e, residualmente, anche su altri mercati. Non è consentito superare il limite del 15% nell'allocazione del comparto azionario, fatti salvi brevi sconfinamenti dovuti a oscillazioni di mercato. Possono essere effettuati investimenti in azioni sia con grossa capitalizzazione sia con capitalizzazione medio piccola.

Gli investimenti sono solitamente effettuati tramite singoli titoli, ma non si escludono investimenti in OICR (anche alternativi) o OICVM compresi gli ETF quotati su mercati europei.

Possono essere effettuati nel settore immobiliare, anche tramite esposizioni indirette (ad es., quote di fondi immobiliari o partecipazioni in società immobiliari), con il limite massimo del 5%.

- Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati.
  - Aree geografiche di investimento Prevalentemente Area Euro e Area OCSE.
  - Rischio cambio: la valuta di denominazione di tutti gli investimenti è l'Euro; è possibile effettuare sporadici investimenti denominati in valute diverse dall'Euro con un limite massimo dell'1%.
- **Benchmark**: non previsto.

## I comparti. Andamento passato

### Garanzia

Data di avvio dell'operatività del comparto:	20/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	16.506.917
Soggetto gestore:	ALLIANZ S.p.A. Zurich Investment Life S.p.A.

### Informazioni sulla gestione delle risorse

I contributi versati a decorrere dal 2017 sono investiti in una polizza di capitalizzazione di ramo V che ha come sottostante degli investimenti la gestione separata *Zurich Trend*. I versamenti effettuati precedentemente a tale data nonché il patrimonio degli iscritti al 31/12/2017 è investito nella gestione separata di *Allianz Vitariv*.

La politica degli investimenti attuata nel corso dell'esercizio 2023 per la Gestione Separata di "**Zurich Trend**" può essere schematizzata nel modo seguente:

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dalla volatilità sui tassi. Dopo una prima parte dell'anno in cui si è assistiti ad un generale abbassamento dei rendimenti, nella seconda i prezzi delle commodities hanno registrato un aumento oltre le attese degli operatori, tornando a rinvigorire le pressioni inflazionistiche e con esse generando il rialzo dei tassi di interesse globali.

Le indicazioni giunte da oltre oceano durante il simposio annuale di Jackson Hole in estate hanno confermato un atteggiamento restrittivo delle Banche Centrali occidentali di fronte ad un mercato del lavoro ritenuto troppo esuberante per garantire stabilità nel lungo periodo, dando vita ad una correzione sui tassi a più lunga scadenza nel corso del mese di settembre.

L'ultima parte dell'anno è stata caratterizzata da una forte ripresa dei mercati obbligazionari; infatti i rendimenti a lunga scadenza hanno registrato un deciso calo, in linea con le aspettative di una politica monetaria più accomodante da parte delle Banche Centrali. Il punto di svolta si è avuto a novembre, quando i dati sull'inflazione hanno mostrato un rallentamento più marcato del previsto; tant'è che la Federal Reserve per prima ha rivisto al ribasso le sue previsioni sull'inflazione ed ha annunciato che potrebbe avviare una serie di tagli dei tassi a partire dal 2024. Anche la Banca Centrale europea dal canto suo, comunicando una maggiore prudenza, si è detta pronta ad agire con tagli qualora l'economia del vecchio continente lo dovesse richiedere.

Il contesto aziendale, con una generale buona stagione dei risultati, ha permesso alle attività rischiose di mantenersi sui minimi di spread per lunghi tratti, dopo gli eccessi di volatilità legati alle vicende di Credit Suisse nel mese di marzo. Visto rientrare -grazie all'intervento delle autorità elvetiche- il rischio contagio sul comparto finanziario il mercato del credito nel suo complesso è stato in cima alle preferenze degli operatori per lunghi tratti del 2023.

In questo contesto il portafoglio obbligazionario della gestione separata TREND ha mantenuto un orientamento prudente sia verso il rischio tasso che verso il rischio di credito, mantenendo una posizione in sottopeso di duration rispetto al parametro per tutto il periodo in osservazione. Nel corso dell'anno, in linea con quanto registrato sul mercato assicurativo domestico, è stata ridotta l'esposizione verso i titoli governativi italiani, al fine di limitare l'impatto della ritrovata volatilità dello spread sia sui rendimenti che sui parametri di solvibilità.

Anche il portafoglio corporate ha mantenuto per l'intero periodo una sottoesposizione al rischio di mercato, infatti la rischiosità del portafoglio risulta essere bilanciata, ma comunque pronta per approfittare del nuovo livello dei tassi di mercato.

Concentrandoci sul comparto azionario, il 2023 ha sfidato le aspettative, in quanto numerose previsioni prevedevano che l'economia statunitense sarebbe entrata in recessione nel 2023, quando la Federal Reserve avrebbe aumentato i tassi di interesse per combattere l'elevata inflazione. Ma l'economia è rimasta resiliente, l'inflazione si è attenuata e la Fed non ha alzato i tassi nel corso dell'anno. Le azioni statunitensi hanno avuto un andamento positivo nel 2023, nonostante alcune battute d'arresto lungo il percorso.

Un anno che molti ipotizzavano sarebbe stato poco brillante per le azioni statunitensi, ha visto l'S&P 500 registrare guadagni superiori al 26%, estendendo un rally del mercato rialzista iniziato nel 2022. Anche i mercati azionari globali si sono ripresi dopo aver registrato il loro anno peggiore dall'inizio del 2022. Le azioni, misurate dall'indice MSCI All Country World, sono aumentate più del 22% nonostante l'aumento delle tensioni geopolitiche, con la guerra in corso in Ucraina e lo scoppio delle ostilità in Medio Oriente. I mercati emergenti hanno registrato guadagni minori, con l'indice MSCI Emerging Markets in rialzo solo di circa il 10%.

Le azioni USA hanno registrato un forte rialzo sulla scia delle aspettative di imminenti tagli dei tassi. I settori più performanti sono stati quelli più sensibili ai tassi di interesse, tra cui l'informatica, il settore immobiliare e i beni di consumo. Il settore energetico ha registrato un rendimento negativo con i prezzi del petrolio greggio più deboli nel corso del trimestre. Anche in Europa, la maggior parte dei settori è cresciuta in un contesto di ottimismo sui futuri tagli dei tassi. Il settore immobiliare ha registrato forti progressi nella prospettiva di un costo del debito più basso. Anche i titoli IT hanno registrato una buona performance. Altri settori economicamente sensibili, come quello industriale e dei materiali, hanno registrato forti guadagni. Al contrario, il settore energetico è crollato a causa del calo dei prezzi del petrolio. Fattori specifici dei titoli hanno pesato sul settore sanitario.

Durante la prima metà dell'anno si è ridotto il peso della componente azionaria, al fine di realizzare dei profitti, oltre ai dividendi incassati nel periodo ricorrente dell'anno per i titoli europei. La riduzione della componente azionaria ha interessato soprattutto i titoli dei settori finanziario, industriale delle materie prime e dell'IT.

Nel secondo semestre è stata aumentata l'esposizione al comparto azionario, attraverso investimenti principalmente indirizzati verso i settori industriali, finanziario e dei beni di consumo primari, a discapito dei settori delle telecomunicazioni, immobiliare e sanità.

Durante l'ultimo trimestre è stato ridotto il peso del settore dei beni di consumo discrezionale e dei finanziari, incrementando il peso del settore industriale chimico e dei servizi di pubblica utilità.

L'obiettivo della Gestione Separata di "Vitariv Group" (che è il risultato di un'operazione straordinaria di scissione dalla gestione separata "Vitariv" con effetto 1° giugno del 2017) è quello di ottimizzare gli investimenti in coerenza con gli impegni contrattuali e di conseguire un rendimento annuo tendenzialmente stabile e coerente nel medio termine con il trend dei mercati finanziari.

Le scelte di investimento sono effettuate sulla base delle previsioni sull'evoluzione dei tassi di interesse e dei rendimenti delle diverse classi di attività, considerando le opportunità di posizionamento sui diversi tratti della curva dei rendimenti e su diverse classi di attività, nonché sulla base dell'analisi dell'affidabilità degli emittenti. Le risorse della gestione sono principalmente investite in titoli obbligazionari di emittenti governativi e societari di elevato merito creditizio con una duration compatibile con il profilo degli impegni contrattuali e, residualmente, in strumenti finanziari immobiliari, infrastrutturali e di private equity.

Di seguito, si riporta una sintesi del prospetto della composizione degli investimenti riferita al 31/12/2023.

<b>Investimenti per tipologia di strumenti finanziari</b>	<b>31/12/2023</b>
Titoli di debito	92,81%
Titoli di capitale	7,19%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

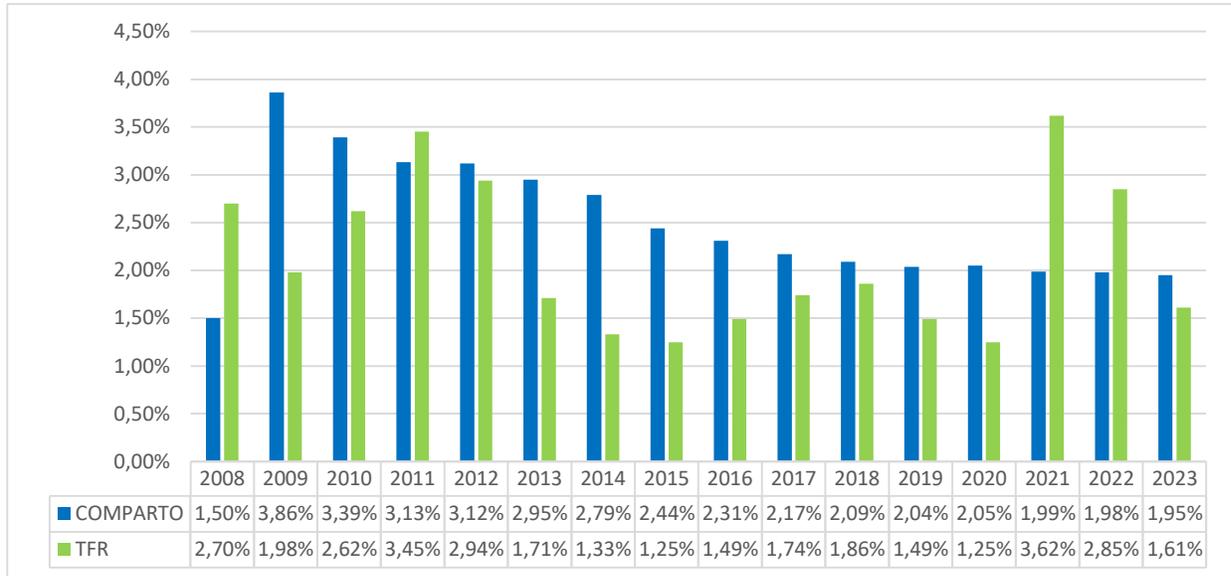
### **Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento**

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. Rendimenti netti annui (valori percentuali)**



**Benchmark:** non previsto



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	2021	2022	2023
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,004%</b>	<b>0,003%</b>	<b>0,003%</b>
- di cui per caricamenti sulla polizza di capitalizzazione	***	***	***
- di cui per altri oneri di natura finanziaria	***	***	***
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,773%</b>	<b>0,773%</b>	<b>0,880%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,148%	0,131%	0,148%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,625%	0,642%	0,731%
- di cui per altri oneri amm.vi	***	***	***
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,777%</b>	<b>0,776%</b>	<b>0,883%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.